

COMPITI E RUOLO DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

INTRODUZIONE

Art. 1 – Principio Fondante – Collaborazione Scuola Famiglia

L'Istituto Paritario La Salle di Grugliasco, per rendere effettiva ed efficace la collaborazione di tutte le sue componenti alla gestione delle attività scolastico-educative della Scuola, secondo lo spirito delle moderne istanze sociali espresse nella legislazione scolastica italiana, con particolare riferimento alla **legge 62/2000 sulle scuole paritarie**, definisce nel seguente regolamento le finalità, la composizione e l'organizzazione del Consiglio d'Istituto.

Art. 2 – Finalità Istituzionali.

Data la particolare fisionomia dell'Istituto, gestito dai **Fratelli delle Scuole Cristiane** e date le sue specifiche **finalità educative, ispirate alla concezione cristiana della vita**, ogni atto, iniziativa o decisione del C. I. dovrà essere in sintonia con le suddette finalità istituzionali, secondo quanto esposto nel **Progetto Educativo**; tale progetto viene assunto come centro ispiratore di tutta l'attività formativa dell'Istituto. Al suddetto Ente Gestore spetta, in definitiva, il giudizio sull'eventuale difformità degli atti collegiali dalle finalità istituzionali e i provvedimenti applicativi conseguenti.

Art. 3 – Composizione

Il Consiglio di Istituto è composto da membri di diritto e membri eletti.

Sono membri di diritto:

- *N. 1 Rappresentante della Comunità Religiosa*
- *N. 1 Direttore dell'Istituto (Rappresentante dell'Ente Gestore)*
- *N. 1 Vice Direttore dell'Istituto*
- *N. 1 Coordinatore Didattico*
- *N. 1 Direttore Amministrativo*
- *N. 1 Coordinatore Famiglia Lasalliana di Grugliasco*

Sono membri eletti:

- *N. 2 Rappresentanti dei Docenti Scuola Primaria*
- *N. 2 Rappresentanti dei Docenti Scuola Secondaria*
- *N. 4 Rappresentanti dei genitori Scuola Primaria*
- *N. 4 Rappresentanti dei genitori Scuola Secondaria*

L'appartenenza alla Scuola Primaria o Secondaria di primo grado dei docenti e dei genitori rappresentanti è *condizione essenziale* per l'elezione a membro del C. I. Nel caso di dimissione o di decadenza di un qualsiasi membro (cessazione di servizio scolastico [docenti] o di frequenza dell'alunno [genitori]), si procederà alla sua sostituzione secondo quanto è prescritto dall'art. 6, comma 2'.

Qualora un membro del C. I., eletto o di diritto, si renda protagonista o venga coinvolto in atti o situazioni contrari allo spirito dell'istituzione scolastica e alle sue finalità educative, il Presidente, dopo aver consultato gli altri membri del Consiglio, può chiederne le dimissioni con effetto immediato.

Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del C. I., a titolo consultivo, *gli specialisti* che operassero in modo continuativo nella Scuola con compiti medico-psico-pedagogici e di

orientamento o anche *esperti esterni*, a giudizio del Presidente o su richiesta di almeno 1/3 dei membri.

Art. 4 – Attribuzioni

Il C. I., fatte salve le competenze specifiche dell'Ente Gestore e del Collegio dei Docenti, ha *potere deliberante* per quanto concerne *l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della Scuola*, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

In particolare:

- a. nella prima seduta, tra i rappresentanti dei Genitori, *elegge il Presidente*, a maggioranza assoluta nella prima e seconda votazione e a maggioranza relativa nella terza votazione;
- b. *definisce* gli indirizzi generali per le attività della scuola sulla base delle finalità fondamentali del Progetto Educativo;
- c. *adotta* il piano dell'Offerta formativa elaborato dal Collegio dei docenti, secondo quanto è previsto dall' art. 3 del regolamento in materia di autonomia (DPR 275/99);
- d. *definisce* gli indirizzi generali all'inizio di ogni anno scolastico sui criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività interscolastiche ed extra-scolastiche, visite guidate e viaggi di istruzione;
- e. *dispone* l'adattamento del *calendario scolastico* alle specifiche esigenze ambientali, tenendo presente quanto previsto dal regolamento in materia di Autonomia;
- f. *dispone* il regolamento interno della scuola, sui criteri per la sicurezza e vigilanza degli alunni durante l'ingresso, la permanenza a scuola e l'uscita dalla scuola;
- g. *promuove* contatti con le altre scuole al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione (cfr. art. 7 del DPR 275/99 – reti di scuole);
- h. *promuove* la partecipazione dell'Istituto ad *attività* culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- i. *dispone* il programma delle attività culturali, sportive e ricreative, che fanno parte del quadro di offerta delle attività extrascolastiche che Lasallenonoloscuola;
- j. *propone* all'Amministrazione dell'Istituto indicazioni per l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche, dei sussidi didattici, di prodotti multimediali e dotazioni librerie,
- k. *esprime parere*, su richiesta del Collegio dei Docenti, in merito alle modalità di comunicazione scuola-famiglia;
- l. *collabora* nella progettazione e realizzazione delle iniziative volte a diffondere la conoscenza della proposta educativa dell'Istituto sul territorio.
- m. *collabora* all'analisi dei risultati scolastici della Scuola e sensibilizza Docenti e Famiglie su strategie che consentano di mirare all'eccellenza.

Art. 5 – Funzioni del Presidente

Il Presidente del C. I. elegge tra i membri del consiglio un *segretario*, con il compito di redigere e leggere i verbali delle riunioni, di coadiuvarlo nella preparazione e nello svolgimento delle riunioni consiliari, di provvedere alla pubblicazione e alla comunicazione delle delibere del Consiglio, come previsto dall'art. 7:

Spetta al Presidente *convocare e presiedere* le riunioni del C. I. e stabilirne l'ordine del giorno, secondo le proposte pervenutegli.

Nel caso di dimissione del Presidente o di cessazione di rappresentanza, il Consiglio provvederà all'elezione di un nuovo Presidente.

Art. 6 – Durata in carica del C. I.

Il Consiglio d'Istituto dura in carica *tre anni* ed esercita le proprie funzioni fino all'insediamento del nuovo Consiglio.

I Consiglieri che, nel corso dei tre anni, perdano i requisiti per i quali sono stati eletti o coloro che non intervengano senza giustificati motivi a tre sedute consecutive, verranno *sostituiti* dal rappresentante di categoria, che nell'ultima votazione ha ottenuto il maggior numero di voti fra i non eletti. In caso di esaurimento delle liste, si procederà ad elezioni suppletive.

Art. 7 – Convocazioni, ordini del giorno, riunioni, delibere

Il C. I. dovrà riunirsi almeno *due volte* nel corso dell'anno scolastico, nei locali della Scuola ed in ore non coincidenti con l'orario scolastico.

La data e l'ora di convocazione vengono deliberate al termine dell'ultima riunione; in caso contrario, il Presidente provvede a far pervenire ai Consiglieri la *convocazione* almeno 5 giorni prima della data fissata. In caso di urgenza, la convocazione è fatta dal presidente anche "ad horam" e con qualsiasi mezzo.

Le proposte per l'ordine del giorno della riunione devono essere presentate al Presidente almeno 8 giorni prima della riunione stessa; il presidente invierà l'elenco completo dell'ordine del giorno ai Consiglieri almeno 5 giorni prima della riunione. Copia della convocazione e del relativo ordine del giorno verrà pubblicato sul sito internet dell'Istituto e sarà disponibile in Segreteria.

Qualora nell'ordine del giorno fosse incluso l'esame di qualche altro documento, questo deve essere trasmesso in copia ai consiglieri unitamente alla convocazione del Consiglio.

Le *deliberazioni* del C. I., per estratto vengono pubblicate sul sito internet della Scuola e comunicate all'Ente Gestore, ai rappresentanti di Classe dei Genitori degli alunni.

Le *deliberazioni* del C. I. sono adottate *a maggioranza* dei voti dei Consiglieri presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

La *votazione è segreta* quando si provvede alla designazione delle cariche di Presidente ed ogni qualvolta si voti per questioni riguardanti le persone. In ogni altro caso, la votazione è fatta per alzata di mano, salvo che almeno un terzo dei Consiglieri non faccia richiesta di votazione segreta.